LA GAZZETTA MARITTIMA

I QUADERNI.

Speciale SNTL 2021

MARITIME SOLUTIONS
since 1895

NERI
1895

WWW.NERIGROUP.NET

A CUSTOMIZED APPROACH
TO SAFE AND EFFICIENT OPERATIONS SINCE 1895

TOWAGE EMERGENCY RESPONSE
SALVAGE AND WRECK REMOVAL
OIL AND GAS OSV SERVICES
OIL SPILL RESPONSE

OILS AND CHEMICALS PRODUCTS
COASTAL STORAGE DEPOTS
PORT AND INLAND LOGISTIC TERMINALS

ZAKI.IT

SOMMARIO

5 Una scuola che ha anticipato il domani
9 La nascita e gli sviluppi
11 L'espansione nel porto di Carrara
13 Accreditamenti e riconoscimenti
15 Servizi per la formazione e la ricerca del lavoro
19 Le aree di sviluppo
20 Servizi alle imprese
21 Progetti particolari
22 Breve presentazione dell'organico

LA GAZZETTA MARITTIMA
Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586893358 - Fax 0586892324

E-mail:redazione@lagazmar.191.it
Amministrazione e pubblicità
Società Editoriale Marittima a R.L.
57123 Livorno

Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

Fotocomposizione: «La Gazzetta Marittima» - Tel. 0586893358

Stampa: Centro Tipografico Livornese s.n.c. - Tel. 0586806376

Supplemento a
"LA GAZZETTA MARITTIMA"
n° 74 del 25 Settembre 2021 - P.I. 45%

A scuola per un domani migliore

Sono tempi, questi, di formazione e formatori. Anzi, diciamoci la verità: i cambiamenti in atto, che investono non solo la sfera della logistica ma anche il modo di affrontare tutte le tematiche del lavoro e dello stesso vivere quotidiano dei trasporti, impongono metodi e forme nuove di approccio. D'accordo. Anche se a volte, leggendo quelle che sono le valanghe di informazioni sul web, può venire il sospetto che ci siano addirittura più formatori - veri o presunti - che gente da formare. Un business? A pensar male si fa peccato, ma spesso si azzecca.

Questa premessa m'è parsa necessaria nel presentare una istituzione, la Scuola Nazionale dei Trasporti e della Logistica, che anche solo per la data di nascita non può rientrare tra le realtà sospette. Conosco da lustri non solo la Scuola - da quando fu aperta nella splendida ma piuttosto decentrata location di Lerici, in cima alla collina - ma anche il suo fondatore, l'avvocato Pier Gino Scardigli. Siamo stati insieme per anni in un'altra avventura: quella dell'Assonautica Nazionale delle Camere di Commercio, incontrandoci a Roma nella sede di Unioncamere con la presidenza di un altro personaggio di spessore, l'avvocato veneziano Gianfranco Pontel, che a sua volta era stato anche presidente del teatro La Fenice.

Pontel era un sognatore, gli volevamo bene anche per questo. Pier Gino ed io avevamo in comune un approccio piuttosto problematico su tanti dei progetti - spesso faraonici, quasi sempre frustrati dalla mediocrità dove piovevano - ma anche l'arma dell'ironia. E devo ammettere che Pier Gino sul piano dell'ironia spesso sfiorava il sarcasmo, senza però mai essere distruttivo. È sempre stato un uomo concreto, basta leggere la storia della Scuola dei Trasporti che ha fondato e che continua a dirigere, per rendersene conto. E basta osservare quello che è riuscito a fare anche dell'Assonautica

di La Spezia: una delle più strutturate, importanti e operative d'Italia. Pier Gino continua a ingrandirla, a potenziare la struttura, a creare altri posti barca - sono oltre 650, in una delle location più centrali e suggestive del lungomare spezzino - e ne ha fatto anche un centro culturale del mare. Chapeau.

*

Ho indugiato sulla figura del pluri-presidente Scardigli (Scuola Trasporti, Assonautica, un tempo Camera di Commercio ma anche altro) perché la storia racconta delle imprese, ma a volte sembra dimenticare che dietro le imprese ci sono anche e specialmente gli uomini. Uomini di pensiero e di azione.

Quando nacque, la Scuola Nazionale Trasporti sembrò un'utopia. Pochi ne capirono la portata, specialmente sui porti: sembrava un pensatoio chic, lassù sopra Lerici, con un grande cancello sbarrato sulla strada provinciale e tanto verde. Una villa, con frequentatori selezionati, molti dei quali stranieri. Quando il pensatoio "figliava" studi concreti, il mondo della logistica che era più che altro un tumultuoso insieme di pratici e di autodidatti molte volte non capiva.

Non voglio fare la storia della Scuola: oggi la sua presenza nella formazione dei più importanti network logistici nazionali e internazionali è un dato di fatto che basta e avanza. Ci è sembrato dunque dedicargli questo Quaderno tutto speciale, che cade proprio in un momento in cui non solo l'Italia s'interroga sui cambiamenti epocali della logistica e sull'importanza di guardare oltre l'orizzonte immediato. Quello che la Scuola ha fatto da sempre: e che le viene riconosciuto dal crescere di adesioni, dal proliferare delle funzioni e dal suo stesso programma annuale di iniziative.

*

Oggi la Scuola sta affrontando un altro, importante tema ormai mondiale: quello direttamente collegato alla difesa ambientale e alla de-carbonizzazione dei trasporti. A fianco delle Ferrovie dello Stato, a fianco delle Ferrovie private, a fianco degli armatori e delle reti trasportistiche su gomma ma non solo, è all'avanguardia sui temi più concreti. Leggetevi i suoi programmi. La faccio breve: ne emerge, per chi sa davvero leggere oltre alle parole, il mondo della logistica di domani. Ma non di dopodomani: davvero, quello di domani mattina per il quale cerchiamo tutti di lavorare nella speranza di tempi migliori.

Antonio Fulvi

NOSTRA INTERVISTA AL PRESIDENTE PIER GINO SCARDIGLI

Una scuola che ha anticipato il domani

Pier Gino Scardigli, presidente fin dalla fondazione della Scuola Nazionale dei Trasporti e Logistica, ha cortesemente risposto alle nostre domande sul tema del Quaderno, senza evitare anche i giudizi più spinosi. Uomo d'azione ma anche di lettere e di spirito (sono noti in tutta Italia i suoi famosi e mordaci calembours) l'uomo ha anche la capacità di sintesi sull'essere e il divenire della portualità. Ecco l'intervista.

Pier Gino Scardigli

Avvocato, la Scuola Nazionale Trasporti è nata quando ancora il settore della logistica andava…a braccia, tanto innovativa da suscitare anche qualche ironia. Quale l'ispirazione e quali i primi riscontri locali e nazionali? E quali imprenditori della logistica ci hanno creduto per primi?

L'idea di dar vita ad una Scuola Nazionale dei Trasporti e della Logistica risale agli anni '80. Era quello il tempo della profonda crisi della portualità italiana spiazzata dal rivoluzionario irrompere della containerizzazione ed impotente di fronte all'incolmabile superiorità competitiva degli scali marittimi del Northern Range.

In tale critico contesto furono alla Spezia le innovatrici presenze terminalistiche della Tarros di Giorgio Musso, del terminal Messina e, soprattutto, della straordinaria, trascinante Contship di Angelo Ravano ad ispirare l'idea di una Scuola dei Trasporti capace di trasmettere alle giovani generazioni quanto di nuovo andava trasformando l'universo dei trasporti marittimi.

Da presidente della Camera di Commercio della Spezia ed anche da fondatore dell'Assonautica Provinciale - una delle prime basi logistiche per il diporto non solo d'alto bordo - lei ha operato in un golfo che storicamente ha avuto una cultura militare marittima più che imprenditoriale. Quali sono stati negli anni i passaggi più importanti verso l'attuale realtà?

Questa domanda meriterebbe una assai più articolata risposta. Per dovere di sintesi mi limiterò ad osservare che il fenomeno dell'affacciarsi alla Spezia d'una nuova imprenditorialità in ambito marittimo è andato manifestandosi in coincidenza con il declinare del locale modello di sviluppo economico tradizionalmente legato all'assorbente presenza di alcuni grandi stabilimenti industriali e della Marina Militare stessa.

Ad innestare il processo di cambiamento sono certamente stati, a partire dagli anni '80, dapprima la perentoria crescita del porto commerciale e, successivamente, il progressivo svilupparsi delle attività turistiche e nautiche.

A tale evoluzione la Camera di Commercio della Spezia, a cavallo dei due millenni, ha dato un contributo di certo significativo promuovendo la nascita della Scuola Nazionale dei Trasporti e della Logistica, della Scuola di Vela di Santa Teresa, dei corsi di laurea per Progettisti della Nautica da diporto, del Consorzio Universitario per la Geofisica e l'Ambiente Marino, del porticciolo Assonautica oggi forte di 650 posti barca, del Propeller Club of La Spezia, della Società Tirreno Brennero, dell'Associazione Provinciale degli Spedizionieri e di molte altre cose ancora.

La nascita della AdSP, con l'aggregazione in un unico sistema di due porti come La Spezia e Marina di Carrara totalmente diversi e per di più in due diverse regioni, non è stato facile. Sia l'ex presidente Carla Roncallo, sia l'attuale presidente Mario Sommariva, hanno avuto ed hanno una visione molto pragmatica, che ha portato addi-

SORIME

Via delle Corallaie n. 8 - 57121 Livorno - Tel. Fax 0586 409695 - E-mail: sorimesrl.livorno@gmail.com

Società riparazioni meccaniche veicoli industriali

Furgoni attrezzati per il recupero e assistenza stradale

Concessionaria D-TEC numero uno al mondo nel semirimorchio allungabile

Compravendita veicoli nuovi e usati

Officina autorizzata alle revisioni con banco prova privato

Noleggio veicoli industriali

Consulenza al trasporto

Trasporto conto terzi

rittura ad estendere la Scuola Nazionale Trasporti anche a Carrara. Perché non pensare, visto che funziona, ad un network nazionale magari con l'ausilio di Unioncamere.

Sono fermamente convinto che i porti di Marina di Carrara e della Spezia abbiano tratto e in futuro trarranno grande vantaggio dall'istituzione della Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale. In assenza infatti di tale soluzione istituzionale il destino per entrambi sarebbe stato quello d'essere soltanto porti satelliti di Livorno e di Genova.

I presidenti invece che da ultimo si sono succeduti - Carla Roncallo prima, Mario Sommariva poi, persone entrambe di grande capacità - hanno intelligentemente operato valorizzando la complementarità dei due porti e la piena consonanza dei rispettivi programmi. Se è innegabile infatti che i porti di Marina di Carrara e della Spezia appartengono a due regioni diverse è altrettanto vero che geograficamente sono contigui e che l'hinterland per entrambi risulta essere la Lunigiana.

A confermare il sussistere d'una forte unità d'intenti inoltre sarà la prossima apertura a Marina di Carrara presso la sede dell'Autorità di Sistema d'una sede operativa della Scuola Nazionale Trasporti e Logistica.

Quanto infine alla proposta rivoltami di dar vita ad un network nazionale della Scuola posso assicurare che a tale disegno ci siamo ispirati fin dal momento della nascita dell'Associazione.

Nei decreti Draghi sul rilancio la portualità non sembra particolarmente favorita. Ma rapporti internazionali sulla portualità (recentemente quello della Banca Mondiale, come abbiamo riportato di recente) bacchettano l'efficienza dei nostri scali mettendoli in fondo alla graduatoria mondiale, con il primo (Gioia Tauro) al 150° posto e Genova addirittura sotto al 300°. Discorso difficile ma ci proviamo: secondo la tua esperienza perché?

Il Recovery Plan ha previsto d'impiegare a favore dei porti italiani 3,32 mld di euro: importo cospicuo ma certamente non sufficiente a garantire il rilancio del settore.

L'attuale gap che affligge la portualità italiana infatti ha origini remote e motivazioni profonde sulle quali è necessario intervenire con adeguati investimenti diretti ad eliminare le tante, macroscopiche inadeguatezze strutturali che da tempo frenano la competitività e l'efficienza dei nostri porti.

Basti pensare all'attuale ubicazione della maggior parte delle infrastrutture portuali nel vivo di trafficate zone urbane senza quindi alcuna prospettiva d'ampliamento di banchine e piazzali nonché alla diffusa difficoltà dei porti di velocemente collegarsi con le aree logistiche, con le autostrade e con la rete ferroviaria. Tutto ciò peraltro mentre è in atto il fenomeno del gigantismo navale che richiede porti in condizione di far fronte alle reali esigenze del mercato internazionale.

Il mancato adeguamento, dunque del sistema portuale italiano è destinato ad ulteriormente aggravare lo svantaggio competitivo della nostra portualità.

Come s'insegna anche nella sua Scuola, i porti storici come i nostri - e La Spezia non è da meno - sono spesso soffocati dalle città, creando problemi d'imbuto visto che non sono più empori ma gates. A suo parere c'è una cultura adeguata nelle nostre città su questi temi? E alla Spezia come si risolve un problema che sembra ancora esistere, malgrado l'area di "sfogo" (retroporto) sempre meglio organizzato?

Purtroppo, non in tutte le città portuali italiane v'è adeguata consapevolezza di quanto va avvenendo nel mondo. Fortunatamente La Spezia non è fra queste. Nonostante infatti l'esistenza d'obiettivi fattori limitanti legati alla morfologia del territorio il porto spezzino ha saputo negli ultimi trent'anni costantemente crescere fino a divenire il secondo scalo marittimo italiano per traffici containerizzati.

Quello dell'esiguità degli spazi a disposizione del porto spezzino naturalmente è stato e continua ad essere un cruciale problema ma paradossalmente proprio tale handicap ha spinto fin dai primi anni '70 operatori ed istituzioni ad innovare le tradizionali modalità di movimentazione delle merci in porto ovvero a far sì che gli esigui spazi a mare venissero esclusivamente impiegati per le operazioni di scarico delle merci e che quest'ultime poi superassero il più velocemente possibile il collo di bottiglia costituito dal porto.

A ciò è da aggiungere la scelta d'intensificare l'instradamento delle merci via ferro oggi giunto ad una percentuale sul traffico totale pari al 32% ma destinato in prospettiva a raggiungere il 50%.

Con questa logica innovativa condivisa dal Terminal Contship, da Tarros, dagli operatori doganali e dalle Compagnie di Navigazione nonché con l'avvento delle procedure di sdoganamento in mare (pre clearing) il porto della Spezia ha quindi potuto scalare molte posizioni divenendo così il primo in Europa e il 4° nel mondo in relazione al rapporto fra containers movimentati e metri quadrati dei piazzali.

Tre recentissime notizie infine hanno concorso a corroborare la nostra fiducia nel futuro. La prima riguarda la linea ferroviaria Pontremolese. Il Governo Draghi infatti ha da ultimo deliberato che venga dato corso già nel 2021 alla progettazione della nuova Galleria di Valico e al completamento del raddoppio della linea. La seconda concerne invece l'intervenuto accordo fra Autorità Portuale di Sistema del Mar Tirreno Orientale e Contship, accordo che porterà entro al 2026 ad un significativo allargamento di spazi per il porto commerciale nonché alla creazione del nuovo molo crocieristico e della Stazione Marittima. Il terzo riguarda infine i 47,5 milioni di euro stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per le opere da realizzare nei porti della Spezia e di Marina di Carrara.

Prendiamo in mano la sfera di cristallo: la rivoluzione "carbon free" programmata per il 2050 è solo un sogno alla Voltaire del Candido (il dottor Pangloss e il suo ingenuo ottimismo) o siamo davvero in grado, per tecnologie e cultura, di realizzarla?

In Italia siamo circa al 17% d'utilizzazione delle energie rinnovabili, perciò il cammino verso l'atteso "carbon free" è ancora molto lungo e prevedibilmente tortuoso.

La speranza è comunque che la transizione ecologica possa correre speditamente e di lei un giorno non si debba dire "Sic transit……".

Antonio Fulvi

LORENZINI & C

TERMINAL OPERATOR

Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenziniterminal.it
www.lorenziniterminal.it

La nascita e gli sviluppi

Scuola Nazionale Trasporti e Logistica nasce nel 1991 grazie all'iniziativa della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura della Spezia, in seguito ad uno studio condotto da Unioncamere che individuava la mancanza, a livello nazionale, di un presidio formativo per il settore della Logistica e dei Trasporti. La Scuola nasce perciò con l'obiettivo di dare una risposta adeguata alla domanda di formazione nel settore di riferimento.

Negli anni la compagine societaria si è ampliata notevolmente. Oggi la Scuola ha tra i suoi Soci oltre 30 aziende, associazioni ed enti tra i più rappresentativi del settore.

La sua mission, maturata negli anni, è quella di contribuire allo sviluppo ed alla promozione della logistica e dei sistemi di trasporto sul territorio nazionale, di sviluppare progettualità, seguendo i cambiamenti del mercato e le innovazioni tecnologiche.

Fin dalla sua fondazione, la Scuola sviluppa percorsi formativi dedicati a giovani inoccupati e disoccupati e corsi di alta specializzazione per laureandi e laureati. Offre inoltre servizi di formazione continua ad imprese ed enti operanti nel settore logistica e trasporti Negli ultimi anni l'offerta dei servizi alle Imprese si è ulteriormente ampliata ed oggi comprende servizi legati, a 360 gradi, allo sviluppo delle risorse umane e dell'organizzazione.

La Scuola ha inoltre maturato una significativa esperienza e uno specifico riconoscimento regionale, per la realizzazione di attività legate ai servizi per il lavoro ed all'incrocio tra domanda ed offerta.

Completano l'offerta della Scuola, specifiche attività relative a: servizi in ambito Sicurezza e Security; seminari e workshop volti a favorire un maggior dialogo tra gli attori del sistema; studi e ricerche che riguardano l'analisi di aspetti legati al settore logistica, porti e trasporti, su commissione di enti e sistemi territoriali.

La Scuola, tra i pochissimi enti in Italia, ha ottenuto da ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria) uno specifico riconoscimento per poter operare come Centro di Formazione nel settore ferroviario.

Per la realizzazione dei diversi servizi, la Scuola individua, utilizza e gestisce diverse linee di finanziamento disponibili, attraverso un costante matching tra fabbisogni ed opportunità.

I soci: nel corso degli anni la Scuola ha sviluppato e potenziato sul territorio nazionale rapporti con Aziende ed Enti pubblici e privati, nella convinzione che per costruire una cultura dei trasporti e della logistica sia necessario operare in sinergia con tutti gli attori del settore.

Tale sinergia si realizza con la presenza, nella compagine societaria della Scuola, di oltre 30 organismi strategici del mondo dei trasporti.

*

Nel corso degli anni la Scuola, in sintonia con l'evoluzione del contesto di riferimento, ha sviluppato e potenziato sul territorio nazionale rapporti aziende, associazioni di categoria e sindacali nonché enti pubblici, nella convinzione che per costruire una cultura dei trasporti e della logistica sia necessario operare in sinergia con tutti gli attori del settore.

Tale sinergia si realizza anche con la presenza, nella compagine societaria della Scuola, di trenta organismi strategici del mondo dei trasporti. Eccoli, in ordine alfabetico:

A.SPE.DO. - Ass.ne Spezzina Doganalisti; ASSOLOGISTICA; ASSOPORTI; ATC Esercizio Spa; ATC Mobilità e Parcheggi Spa; AUTORITÀ di SISTEMA PORTUALE del Mar Ligure Orientale; C.C.I.A.A. Riviere di Liguria; CRÉDIT AGRICOLE ITALIA Spa; Ce.P.I.M. Spa; CISITA Formazione Superiore; CONFINDUSTRIA La Spezia; CONTSHIP Italia Spa; DARIO PERIOLI Spa; DOCK SERVICE Scpa; EAGLES SERVICE Srl; FILSE Finanziaria Ligure; GESTA Srl Società Benefit; IFOA – Istituto Formazione Operatori Aziendali; INTERNATIONAL CUSTOM SERVICES Srl; LA SPEZIA CONTAINER TERMINAL Spa; LA SPEZIA PORT SERVICE Srl; LAGHEZZA Spa; MEDWAY ITALIA Srl; SEPOR Spa; SER.NAV. Srl; SISTEMA PORTO Srl; SOCIETÀ AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA p.a.; SVAR Srl – Società Valorizzazione Aree Retroportuali; TARROS Spa; TERMINAL CONTENITORI PORTO di GENOVA Spa (SECH); The International Propeller Clubs.

L'erogazione dei servizi formativi è costantemente accompagnata dalla ricerca di finanziamenti dedicati alla formazione SNTL è in grado di presidiare e gestire ogni fase di realizzazione della formazione finanziata, dall'analisi dei fabbisogni, alla progettazione, alla direzione / coordinamento, al monitoraggio, alla rendicontazione finale SNTL effettua un costante matching tra analisi dei fabbisogni, programmi di formazione e opportunità di finanziamento disponibili, per offrire alle Imprese clienti una risposta alle esigenze di crescita HR a tutto tondo e composita. Un'attenzione particolare è riservata alla realizzazione di piani formativi settoriali di livello nazionale promossi dalle Parti Sociali nazionali di settore Assiterminal, Assologistica, Fise Uniport Filt CGIL, Fit CISL e UIL Trasporti. Nell'ambito dei Piani realizzati, la formazione è stata integrata con attività non formative e di accompagnamento, in particolare eventi tematici di livello nazionale di prioritario interesse per le Imprese e le Parti Sociali coinvolte. Sono state poste inoltre le basi per la sperimentazione di un modello di certificazione delle competenze specifico per il settore Logistica, Porti e Trasporti.

Attraverso la collaborazione con le parti sociali sono stati presentati numerosi piani formativi settoriali che hanno coinvolto oltre 450 Imprese e su tutto il piano nazionale oltre 10.000 lavoratori, nonché il permesso di realizzare oltre 30.000 ore di formazione su temi funzionali alla competitività delle imprese.

DA OLTRE 40 ANNI CON MSC
AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA, VERSO
LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

L'espansione nel porto di Carrara

Sul porto di Marina di Carrara la Scuola ha realizzato, su commissione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, un importante programma di formazione e affiancamento per il personale operativo.

Il programma ha riguardato la qualificazione di: gruisti, carrellisti e gruisti. A partire da un'approfondita analisi dei fabbisogni, è stato strutturato e realizzato un Piano relativo a: sicurezza obbligatoria, formazione per l'utilizzo delle attrezzature da lavoro, formazione specifica per mansione, affiancamento per le diverse figure professionali, con il coinvolgimento, in qualità di formatori, di operatori esperti provenienti dai terminal portuali del territorio (secondo un processo virtuoso di valorizzazione e condivisione del know-how). Presso il porto di Marina di Carrara è stata inoltre curata la formazione degli operatori portuali più rappresentativi del territorio attraverso attività di: analisi dei fabbisogni; qualificazione dei capisquadra per il training interno; realizzazione di oltre 1.800 ore di formazione rivolte a tutte le funzioni operative.

Sul porto di Carrara, inoltre, è importante sottolineare come sia stato utilizzato un modello metodologico volto alla verifica ed alla messa in chiaro delle competenze acquisite dal personale coinvolto nei processi di formazione e affiancamento, con la creazione di gruppi di lavoro dedicati e la predisposizione di dossier individuali, nella direzione del "libretto formativo".

La Scuola sta ampliando la propria presenza presso il porto di Carrara attraverso l'acquisizione di nuovi spazi messi a disposizione dall'Autorità di Sistema, e che permetteranno alla Scuola di avviare un vero e proprio processo di accreditamento in Regione Toscana per la realizzazione di attività formative rivolte anche a giovani in cerca di lavoro.

Attraverso l'accreditamento regionale, potrà essere trasposto sul piano della formazione giovani il modello metodologico già sperimentato per la formazione continua, con importanti risultati sul piano sia quantitativo che qualitativo.

Veduta del porto di Marina di Carrara.

WWW.GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT

Global Service srl

REVAMPING GRU

FULL RENTAL

MANUTENZIONE BANCHINE

PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI
VIA DELLE COLLINE 100 – 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT

SEDE OPERATIVA

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

Accreditamenti e riconoscimenti

Una delle aule per lo svolgimento della formazione.

La Scuola possiede diversi accreditamenti e riconoscimenti da Enti e Istituzioni che le permettono di operare in maniera qualificata nei diversi ambiti di attività.

Regione Liguria

• Accreditamento, ai sensi del DGR n. 199 del 21/02/2014, per erogare Formazione relativa alle macro-tipologie: Formazione superiore, Formazione per tutto l'arco della vita, Formazione per fasce deboli

• Accreditamento (DGR n. 1053 del 14/12/2018) per l'erogazione dei servizi per il lavoro.

• Accreditamento per lo svolgimento della Formazione in materia di Sicurezza sul lavoro (RSPP/ASPP).

• Accreditamento per l'erogazione di Formazione inerente all'utilizzo delle attrezzature di lavoro, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012.

• Iscrizione all'elenco regionale dei soggetti titolati ad erogare i servizi IVC (Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze).

• Iscrizione ad elenchi specifici di enti titolati ad operare nell'ambito di progetti e programmi particolari (progetto PASCAL, progetto NUOVA GARANZIA GIOVANI, etc.).

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Autorizzazione per lo svolgimento di corsi in materia di Maritime Security - Corsi SSO, CSO, PFSO (Decreto n. 363/2011 del 29/04/2011).

Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA)

Riconoscimento del titolo di Centro di Formazione (CdF) autorizzato a erogare formazione nei confronti del personale impiegato nelle attività di sicurezza.

Qualità

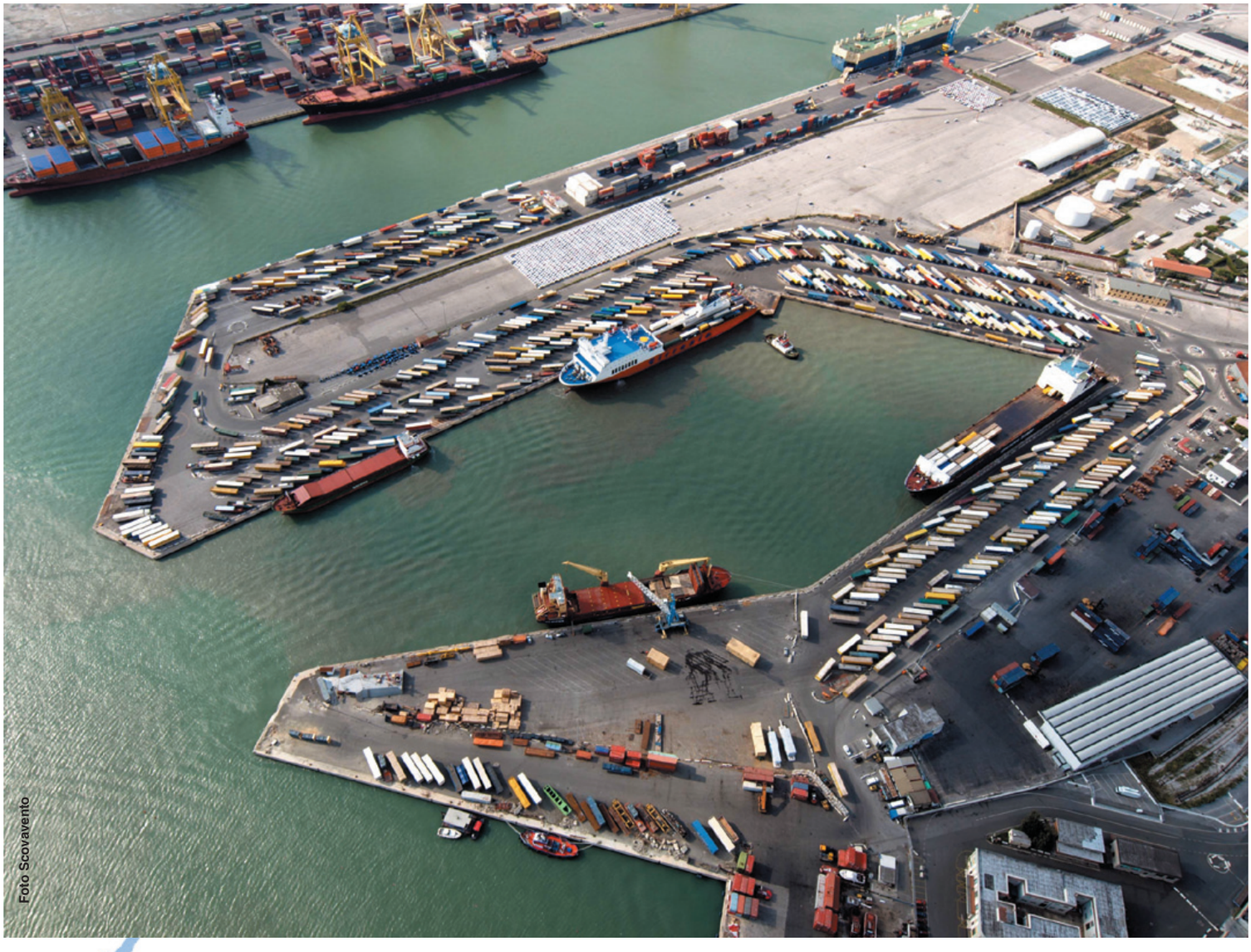
Sul piano della qualità, grazie alle esperienze e competenze maturate in 30 anni di attività, la Scuola rappresenta una struttura unica a livello nazionale per lo sviluppo di risorse umane nel settore Logistica e Trasporti.

La Scuola ha ottenuto le seguenti certificazioni di qualità: UNI EN ISO 9001:2015; UNI ISO 21001:2019; ISO 29993:2017.

Esterno degli uffici SNTL

LTM

Livorno Terminal Marittimo - Autostrade del Mare srl



Terminal traffico ro/ro - heavy lift

Sede Legale e Amministrativa:
Via L. Galvani, 30/32 - Porto di Livorno
Tel. 0586 4125 - Fax 0586 412550

Sede Operativa:
Varco Galvani - Porto di Livorno
Tel. 0586 438810 - Fax 0586 438818

Servizi per la formazione e la ricerca del lavoro

Il presidente Pier Gino Scardigli con il direttore Federica Catani.

La Scuola realizza un'ampia gamma di servizi per persone in cerca di lavoro. Le attività riguardano sia servizi per il lavoro commissionati dalle Imprese interessate, sia progetti territoriali finanziati dalla Regione.

La Scuola, in relazione ai servizi per l'inserimento lavorativo, realizza – ad integrazione dei servizi di formazione e specializzazione – attività di incrocio domanda/offerta.

La Scuola possiede uno specifico accreditamento presso Regione Liguria quale ente titolato a svolgere tale attività.

In questo contesto, realizza progetti rivolti a persone in cerca di lavoro che prevedono:

Accoglienza e servizi info-orientativi di base.

Orientamento specialistico.

Accompagnamento al lavoro.

Gestione dei servizi di incontro domanda/offerta di lavoro.

Assistenza ed accompagnamento alla creazione di impresa.

Attivazione tirocini e work experience.

La Scuola svolge l'attività legata ai servizi per il lavoro non solo su commissione delle Imprese interessate, ma anche nell'ambito di progetti territoriali finanziati da amministrazioni regionali.

La Scuola offre inoltre corsi di specializzazione per persone in cerca di lavoro su una vasta gamma di aree didattiche.

Percorsi di qualifica e specializzazione

Per chi vuole specializzarsi, tramite corsi brevi, la Scuola dispone di un'ampia offerta formativa e di corsi di spe-cializzazione

sia per persone in cerca di lavoro che per persone occupate.

La Scuola realizza percorsi formativi di qualifica, volti alla preparazione di figure professionali di prioritario in-teresse per il settore dell'economia del mare.

Si tratta di percorsi complessi, dalle 800 alle 1.200 ore di formazione, che spesso comprendono, oltre ad una fase teorico-pratica che vede il coinvolgimento di docenti esperti ed altamente qualificati, periodi di stage/tirocinio presso le Imprese più rappresentative in ambito logistica e trasporti.

I percorsi sono volti alla formazione sia di figure operative, sia di figure tecniche, sia di figure di livello manage-riale.

La formazione di queste figure avviene normalmente attraverso progetti di tipo finanziato (Fondi FSE) ed è per-tanto gratuita per i partecipanti, che dovranno affrontare un processo di selezione.

Per accedere, occorre iscriversi ai Bandi di selezione periodicamente pubblicati, contenenti tutte le informazioni di dettaglio, nonché i requisiti di partecipazione.

Le principali figure professionali per cui viene progettata e realizzata la formazione sono:

Area Manageriale

Logistic Manager.

Area Tecnica

Addetto Ufficio Merci.
Tecnico dei Trasporti.
Tecnico delle Spedizioni.
Tecnico Doganalista.
Tecnico della mediazione marittima.

Area Operativa

Operatore polivalente terminal portuale.
Area Specialistica.
Tecnico Ferroviario Polifunzionale.

Esempi magistrali "Formazione Giovani"
PASSE-PARTOUT

Nel mese di aprile 2021 è stata assunta in azienda un'intera classe di giovani in cerca di lavoro qualificato in un'importante realtà ferroviaria. Il percorso si inquadra nell'ambito di un più ampio progetto realizzato da Scuola Nazionale Trasporti e Logistica a valere sull'Avviso "Formarsi per competere", una delle linee di azione previste dal Pacchetto Giovani di Regione Liguria, nato con l'intento di offrire ai giovani tra i 18 ed i 29 anni opportunità formative e di rafforzamento professionale.

Si è trattato di uno strumento innovativo che ha confermato la volontà di un sistema di investire sui giovani promuovendo interventi straordinari ed interdisciplinari, al fine di favorire l'occupazione di qualità e concorrere allo sviluppo economico.

Attraverso questo importante strumento, Scuola Nazionale Trasporti e Logistica ha potuto realizzare il progetto 'Passe-partout: percorsi integrati per aprire le porte dell'occupazione in ambito Trasporti e Logistica', volto a formare e occupare i giovani nel settore logistico-portuale.

Il progetto, che si trova in uno stato di avanzata realizzazione, si è articolato in tre percorsi integrati, a loro volta suddivisi in diversi momenti di accompagnamento ai giovani: orientamento dei destinatari nella scelta dell'azione formativa, formazione professionale, tirocini di inserimento lavorativo, rafforzamento professionale ed occupazionale in fase di primo ingresso nel mondo del lavoro, supporto all'inserimento lavorativo e all'auto-impiego.

Nell'ambito del progetto, la Scuola ha previsto percorsi integrati che vedono specifici impegni occupazionali da parte delle Imprese del settore: un valore aggiunto che ha concorso alla positiva valutazione della proposta, chiaramente ancorata ai bisogni del tessuto produttivo.

I tre percorsi integrati hanno fatto capo ad altrettante figure professionali di prioritario interesse per il settore Logistica e Trasporti: la figura del Logistic Manager, la figura dell'Addetto Ufficio Merci, la figura del Tecnico Ferroviario Polifunzionale.

Con questo importante progetto – sebbene non ancora concluso – sono già stati raggiunti o sono in corso di traguardo risultati importanti: la formazione di 47 allievi; l'occupazione di almeno 38 giovani (con una percentuale quindi superiore all'80% delle persone formate) presso Imprese rappresentative del settore (Tarros Group, Medway Italia, Gruppo Sernav, Gruppo Laghezza, Gruppo Perioli, Sineco); la realizzazione di 2.610 ore di formazione finalizzata al rilascio di qualifiche professionali altamente spendibili; la realizzazione di 90 ore di formazione all'autoimpiego e di 48 ore di orientamento alle professioni del progetto; l'attivazione di 30 tirocini e di 22 percorsi di accompagnamento al lavoro; l'erogazione di 25 bonus assunzionali nei confronti delle Imprese che impiegheranno in organico le persone partecipanti al progetto. Si tratta di indicatori quantitativi che tendono a una dimensione anche e soprattutto qualitativa.

"La nostra Scuola realizza abitualmente progetti formativi volti alla preparazione di figure professionali di prioritario interesse per il territorio e l'economia settoriale – sottolinea Pier Gino Scardigli, presidente della Scuola – con uno strettissimo legame con le esigenze di assunzione di nuovo personale nelle imprese, a testimonianza di un fortissimo impegno da parte di tutti i componenti del sistema nelle politiche attive correlate alla formazione.

Sono state in quest'ottica realizzate iniziative importanti, non solo attraverso programmi dedicati come il Pacchetto Giovani, ma anche con strumenti di finanziamento 'a sportello' capaci di rispondere immediatamente e in maniera flessibile alle esigenze di formazione e occupazione.

Possiamo tranquillamente affermare che il grande successo formativo e occupazionale riscontrato al termine dei nostri percorsi non è solo il frutto delle nostre pur efficaci professionalità, ma è l'esito di un più ampio lavoro di squadra e sistema, che trova nella disponibilità delle Imprese e negli strumenti messi a disposizione dai decisori il suo migliore compimento".

ITS LOGISTICA A LA SPEZIA

Nel settembre scorso sono stati approvati da Regione Liguria due progetti biennali di livello ITS volti alla formazione del "Tecnico Superiore per la Mobilità delle persone e delle merci", ponendo quindi le necessarie basi per una programmazione stabile dell'iniziativa sul territorio della Spezia.

Questo importante risultato fa seguito ad una specifica richiesta effettuata alla Regione dal presidente della Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy della Spezia, ingegner Roberto Guido Sgherri, relativa all'inserimento nella programmazione territoriale del nuovo percorso logistico, in ottica di integrazio-

ne e completamento dell'offerta formativa già disponibile in ambito meccanico.

A supporto della richiesta è stata effettuata una puntuale analisi dei fabbisogni presso le imprese del settore logistica e trasporti, soprattutto in termini di competenze, professionalità e nuova occupazione. Tali fabbisogni risultano direttamente connessi al piano di investimenti generale previsto all'interno del porto della Spezia, e che porterà lo scalo ad aumentare prevedibilmente la propria superficie del 25% nei prossimi anni, attraverso progetti di ampliamento e riqualificazione. All'analisi dei fabbisogni ha partecipato attivamente Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, Socio della Fondazione ITS La Spezia e con competenze riconosciute a livello nazionale nella formazione di settore.

Numerose le Imprese che sin d'alla fase progettuale hanno dato il proprio sostegno all'iniziativa, sia in funzione di un coinvolgimento nella didattica sia in funzione dello sviluppo di nuova occupazione, in stretta connessione con i propri piani di assunzione periodici.

Il primo dei due progetti ha avuto avvio alla fine del mese di gennaio 2021. Il numero delle domande pervenute (oltre 50) testimonia l'elevato interesse del territorio e dei giovani in cerca di lavoro nei confronti di questo settore, anche in un momento complesso quale il periodo di emergenza che stiamo affrontando.

Particolare soddisfazione è stata espressa dall'ingegner Sgherri: "La qualità dei candidati è risultata molto alta e la selezione, molto attenta e strutturata sia in prove scritte che motivazionali, ha portato all'individuazione dei 20 giovani più indicati per la professione di tecnico superiore in questo settore. La disponibilità di un percorso ITS, per la prima volta a La Spezia, in ambito logistica e trasporti, settore caratterizzante e ad alto potenziale di crescita, rappresenta un'opportunità unica per i giovani in cerca di lavoro."

Il programma del corso (strutturato in 1200 ore di attività didattiche, teoriche e di laboratorio e in 800 ore di attività di stage in azienda per un totale di 2000 ore) prevede l'approfondimento di argomenti legati a: competenze di base, trasversali e soft skills (lingue, comunicazione, organizzazione, economia, diritto e gestione d'impresa); competenze digitali applicate alla logistica; competenze tecnico-professionali (logistica e territorio, economia e scenario internazionale del settore); competenze specialistiche (supply chain management, gestione dei trasporti, normativa e documentazione del trasporto). È previsto inoltre lo svolgimento di un project work in collaborazione con le Imprese per l'approfondimento personalizzato, individuale o a piccoli gruppi, delle materie trattate. Completa, infine, il percorso, un periodo significativo di stage in azienda, per l'acquisizione degli strumenti e dei metodi propri del lavoro in ambito logistico e portuale.

L'attenzione al cambiamento in atto nel settore di cui i programmi didattici tengono conto (anche in termini di competenze 4.0 'verticalizzate' nel settore logistico) va nel senso di una totale spendibilità della figura professionale nel mondo del lavoro. Oggi più che mai le Imprese del settore logistico dimostrano di avere necessità di collegarsi strettamente con un'offerta formativa di particolare qualità, specializzazione e capacità innovativa, quale quella assicurata dai percorsi di livello ITS.

Nella docenza e nel coordinamento dei corsi sono coinvolte le risorse di più alto livello, provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, dell'Università e della ricerca. Attraverso un approccio integrato che costituisce una delle cifre più significative della formazione ITS.

La Fondazione ITS La Spezia è già inoltre al lavoro per dare continuità ai percorsi ITS a vocazione logistica, attraverso una nuova analisi che consentirà di valorizzare i fabbisogni di tutti

i comparti all'interno del mondo logistico ((Porti, Spedizioni doganali, Ferrovie, Logistica industriale, etc.), per poter declinare contenuti e metodi su esigenze di "filiera".

L'obiettivo sarà possibile attraverso un'attività stabile e competente di osservazione, analisi e confronto svolta dai Soci dell'ITS, con il supporto delle Parti Sociali di livello nazionale, che hanno già creato in quest'ottica gruppi di lavoro e confronto.

MATCHPOINT

Per rispondere all' esigenza di rigenerazione del capitale umano, di riduzione del mismatch tra domanda e offerta di competenze e per facilitare la connessione tra le imprese ed i possessori di rinnovati profili professionali, Regione Liguria ha inteso sperimentare con l'avviso "Match Point" una modalità di formazione finalizzata all'acquisizione di competenze e/o di qualificazioni attraverso lo svolgimento del percorso formativo in alternanza tra formazione formale e formazione in azienda. L'avviso "Match Point" rappresenta una prima sperimentazione di formazione in alternanza finalizzata all'inserimento lavorativo di giovani disoccupati, inoccupati e inattivi di età compresa tra i 18 e i 30 anni non compiuti che abbiano assolto l'obbligo di istruzione.

Il focus centrale dell'iniziativa è l'acquisizione di competenze da parte dei destinatari per l'ottenimento "di un posto di lavoro", competenze cioè che siano effettivamente richieste dal tessuto produttivo di riferimento

La misura ha lo scopo di finanziare percorsi di potenziamento delle competenze erogati attraverso la modalità dell'alternanza formativa in azienda per il 50% del monte ore totale.

L'utilizzo dello strumento dell'alternanza quale modalità di formazione in contesto lavorativo ha il duplice obiettivo di garantire un elevato livello qualitativo della formazione e di favorire la costruzione di reti sinergiche tra enti di formazione accreditati e imprese.

L'iniziativa trova il proprio fondamento nelle relazioni tra gli organismi formativi ed il tessuto produttivo locale in un'ottica di anticipazione dei fabbisogni. I destinatari delle misure acquisiscono competenze facilmente spendibili nel mercato del lavoro che favoriscono l'inserimento lavorativo.

La possibilità di creare fin da subito una relazione tra il destinatario della politica e un'impresa, permette inoltre di attivare un meccanismo di matching tra domanda ed offerta di lavoro.

Molte Imprese del settore logistica, porti e trasporti hanno già sviluppato, all'interno di programmi di formazione superiore già realizzati, significative sinergie con Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, concorrendo a eccellenti risultati occupazionali.

In collaborazione con le Imprese del settore Scuola Nazionale Trasporti e Logistica ha condotto un'approfondita analisi dei fabbisogni in termini di competenze e professionalità, finalizzata all'individuazione delle esigenze specifiche all'interno delle organizzazioni e delle competenze necessarie per far fronte alle richieste del mercato del lavoro, anche in termini di innovazione.

L'analisi condotta dalla Scuola ha portato alla predisposizione di 5 progetti di prioritario interesse per il settore logistica, porti e trasporti, presentati a Regione Liguria per il loro finanziamento. È prevista la formazione di figure professionali di diverso livello (operativo, tecnico, manageriale), con particolare riferimento a:

- N. 2 percorsi di qualifica volti alla formazione di 24 Operatori Polivalenti Terminal portuali.
- N. 2 percorsi di qualifica volti alla formazione di 20 tecnici Spedizionieri.
- N. 1 percorso di qualifica volto alla formazione di 12 Logistic Manager.

I progetti, sin dalle primissime fasi di predisposizione, hanno visto il coinvolgimento attivo di n. 8 aziende tra le più rappresentative del settore logistico portuale, che hanno siglato con la Scuola uno specifico protocollo di condivisione ed impegno alla formazione degli allievi in contesto di lavoro.

Le aree di sviluppo

Accreditamento in Regione Toscana

L'AdSP del Mar Ligure Orientale ha messo a disposizione della Scuola nuovi spazi presso la propria sede di Marina di Carrara, secondo una metratura funzionale alla richiesta di accreditamento presso la Regione Toscana. Sul fronte della formazione aziendale, la Scuola ha consolidato un modello particolarmente efficace legato all'affiancamento degli operatori ed al riconoscimento di competenze. L'accreditamento in Regione Toscana faciliterà la trasposizione di questo modello all'ambito della formazione giovani.

Questo aspetto di sviluppo permetterà inoltre di consolidare la partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, nonché di concertare con l'ente la progettazione e l'ideazione di iniziative di prioritario interesse per l'ambito portuale, anche in ottica interregionale.

Sviluppo attività ITS e legate al settore ferroviario

È previsto un significativo sviluppo delle attività ITS ulteriore rispetto al processo che ha già portato all'attuale integrazione dell'offerta formativa territoriale attraverso i percorsi in ambito logistica e mobilità.

In particolare, Regione Liguria ha accolto positivamente l'istanza di Fondazione ITS La Spezia (di cui SNTL è socio fondatore) ed ha integrato l'offerta formativa territoriale di livello ITS attraverso la presentazione di un nuovo percorso volto alla formazione di Tecnici Superiori per la gestione dei mezzi ferroviari.

Il consolidamento di un'offerta formativa in ambito logistico e ferroviario porterà presumibilmente alla possibilità di una stabilità nella programmazione e nella disponibilità di risorse dedicate (es. corpo istruttori).

Si prevede di rafforzare una partnership non soltanto a livello di Imprese ferroviarie, ma anche a livello della rete di Centri di Formazione riconosciuti ed a livello associativo.

Comitato Scientifico

La Scuola sta lavorando alla costituzione di un gruppo di lavoro dedicato, composto da esperti qualificati di livello nazionale, con focus su innovazione e sostenibilità in ambito logistica e trasporti.

Il gruppo di lavoro potrà essere funzionale a:

- sviluppo reti di collaborazione;
- realizzazione di eventi specialistici;
- produzione di articoli scientifici e pubblicazioni;
- realizzazione di studi e ricerche.

Servizi alle imprese

La Scuola realizza per le Imprese attività di sviluppo risorse umane volte ad aumentare la loro competitività in funzione di innovazioni, di cambiamenti e di nuove esigenze del mercato. Non solo, la Scuola individua ed utilizza per conto delle Imprese le linee di finanziamento più adatte a raggiungere questi obiettivi, consentendo loro di realizzare i progetti gratuitamente.

Le attività principali della Scuola sono:

Formazione continua per tutti i livelli aziendali
La formazione riguarda un'ampissima gamma di tematiche funzionali alla crescita aziendale, sulla base di analisi approfondite dei fabbisogni, condotte in stretta collaborazione con le Imprese interessate.

Sviluppo di modelli di affiancamento operativo
La Scuola ha sviluppato un modello metodologico di affiancamento operativo per le figure professionali in ambito portuale, con creazione di dossier individuali e la messa in trasparenza delle competenze acquisite.

Servizi in ambito Sicurezza e Security
La Scuola realizza attività formative in ambito Safety e Security, secondo specifici accreditamenti e riconoscimenti, che consentono il rilascio di abilitazioni. Su richiesta delle Imprese, la Scuola gestisce il libretto formativo e le scadenze normative della formazione del Personale.

Formazione giovani per inserimento occupazionali mirati alle esigenze aziendali
Le aziende hanno la possibilità di avere finanziati percorsi formativi di qualifica o specializzazione rivolti a persone in cerca di lavoro, in funzione di specifiche esigenze di inserimento professionale e dello sviluppo di competenze mirate alle caratteristiche.

Matching domanda/offerta di lavoro e attivazione tirocini
La Scuola possiede uno specifico accreditamento presso Regione Liguria quale ente titolato all'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro. In funzione delle richieste aziendali, la Scuola offre questo servizio alle Imprese anche in ottica di partecipazione ai processi di recruiting e selezione.
La Scuola è inoltre riconosciuto da Regione Liguria quale "ente promotore" abilitato all'attivazione e gestione di tirocini / work experience.

Analisi organizzative e sviluppo modelli di welfare
La Scuola offre alle Imprese servizi legati allo sviluppo HR, che integrano quelli più tradizionali legati alla formazione del Personale. I servizi comprendono:
Analisi dei fabbisogni ed organizzativa.
Supporto ai processi di innovazione.
Supporto nella progettazione di modelli di welfare aziendale.

Iniziative di sistema
La Scuola promuove iniziative "di sistema" ed interaziendali, con lo scopo di favorire il benchmarking tra Imprese e lo sviluppo di una cultura di settore. In tale contesto si collocano i servizi:
Studi e ricerche.
Organizzazione di eventi dedicati (seminari, webinar, gruppi di lavoro).
Attività di "rete", attraverso un'azione di coordinamento tra soggetti istituzionali, associativi ed imprenditoriali.

Formazione ferroviaria
La Scuola possiede specifico riconoscimento ANSFISA per la formazione delle figure professionali che operano in ambito ferroviario. In tale contesto, svolge sia attività di formazione continua per il Personale già impiegato nelle Imprese ferroviarie, sia attività di formazione per persone in cerca di lavoro, in funzione di specifiche esigenze di inserimento professionale delle Imprese ferroviarie.

Ricerca e utilizzo dei finanziamenti
La Scuola possiede una trentennale esperienza nell'individuazione e nell'utilizzo di linee di finanziamento dedicate per lo svolgimento dei propri servizi alle Imprese (fondi regionali, fondi interprofessionali, fondi ministeriali, etc.), svolgendo un'attività di matching tra fabbisogni ed opportunità.
La Scuola cura ogni fase di sviluppo dei progetti finanziati, dalla progettazione, alla gestione, al coordinamento, al monitoraggio, alla rendicontazione finale.

Progetti particolari

Studi e ricerche

La scuola partecipa alla realizzazione di progetti ed eventi nazionali volti alla creazione di reti tra operatori e in una logica di "sistema" su commissione di Enti, Istituzioni ed Associazioni Studi e Ricerche di interesse per il settore Logistica, Porti e Trasporti.

Attraverso la realizzazione di studi tecnico-economici nel campo dei trasporti e della logistica, la Scuola fornisce inoltre supporto per l'individuazione di soluzioni operative ed indicazioni per la ricerca di nuovi assetti organizzativi e tecnologici.

Tra gli studi recentemente realizzati:

- *Ricerca in materia di sicurezza delle operazioni portuali*
  La ricerca, affidata a Scuola Nazionale Trasporti e Logistica dall'Ente Bilaterale Nazionale (EBN) Porti, ha avuto come obiettivo, nel suo complesso, quello di raggiungere una visione sistemica su temi cardine quale la Sicurezza sul lavoro nei Porti, favorendo il confronto tra diverse realtà nazionali e stimolando la condivisione di problematiche e progettualità.
- *I dati dell'occupazione in ambito portuale – Focus sulle imprese che operano nel porto della Spezia*
  L'analisi, affidata a Scuola Nazionale trasporti e Logistica da Associazione delle Case di Spedizionieri, Associazione Agenti Marittimi e Associazione degli Spedizionieri Doganali (riuniti sotto il brand Point -Sistema Spezia), ha riguardato il rilevamento di dati relativi all'occupazione nel Porto della Spezia. Si è trattato di un'occasione molto importante che ha potuto mettere in evidenza la forza e il 'peso' del settore in termini di fatturato e di lavoro per la prima volta dopo tanti anni nel comparto.

EBN Porti

La Scuola dal 2015 ha stabilito una collaborazione con EBN Porti attraverso cui si sono potuti sviluppare attività e progetti con un forte valore di sistema e collegamento tra gli operatori.

Tra il 2015 ed il 2019 è stato realizzato un roadshow nei porti nazionali che ha visto la realizzazione di 9 tappe seminariali nei porti di La Spezia, Bari, Ravenna, Palermo, Livorno, Trieste, Cagliari, Venezia e Genova.

Il tema oggetto dei seminari (organizzati anche tramite tavole rotonde tra Autorità di Sistema, Parti Sociali ed Operatori) è stato quello della Sicurezza, della gestione delle interferenze, del modello 231 e dei sistemi di gestione.

È stato in questo modo possibile coinvolgere 20 porti e oltre 450 attori della Sicurezza in ambito portuale.

L'ultima tappa realizzata a Genova nel 2019 è stata inoltre occasione per la presentazione di una ricerca, promossa da EBN e ugualmente sviluppata con il contributo scientifico di Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, in materia di Sicurezza nelle operazioni portuali, con l'obiettivo di raggiungere una visione sistemica sul tema della Sicurezza tramite il confronto tra diverse realtà nazionali e stimolando la condivisione di problematiche e progettualità.

Sono state attivamente coinvolte Autorità di Sistema Portuale nazionali; Imprese portuali e terminalistiche, RLSS; Membri del Consiglio Direttivo EBN.

Nel 2020 dato il contesto di pandemia, la Scuola ha realizzato diversi webinar tematici su commissione di EBN Porti con l'obiettivo di proseguire la formazione e l'informazione degli operatori, nonché il dialogo tra le parti.

In vista di questo scopo, è stato messo a punto con EBN un modello metodologico e tecnologico utile a preservare tali occasioni di confronto, andando di volta in volta ad approfondire temi di prioritario interesse per il settore portuale, anche nell'ottica di adeguare le conoscenze ai più recenti cambiamenti.

Nell'ambito degli webinar sono intervenuti sia relatori scientifici, provenienti dal mondo della consulenza e delle professioni, sia testimoni eccellenti di livello aziendale, per verificare come questi requisiti risultano oggi concretamente applicati nell'ambito delle organizzazioni.

È prevista, nel prossimo periodo, la realizzazione di nuovi eventi tematici di interesse per il settore portuale (sia attraverso eventi web sia attraverso un auspicato ritorno a occasioni di confronto in presenza), nonché un'attività di aggiornamento della ricerca in materia di Sicurezza nelle operazioni portuali.

Breve presentazione dell'organico

L'organico è altamente qualificato e strutturato al fine di garantire il presidio efficace di ogni attività.

È composto da Pier Gino Scardigli (presidente) Federica Catani (direttore)
Brugiati Marco (responsabile formazione per le imprese e formazione in ambito SSL)
Cinelli Alessandro (responsabile amministrativo)
Gianrossi Lisa (qualità e accreditamenti e segreteria tecnica Cdf ferroviario)
Malagutti Elisa (formazione persone in cerca di lavoro e segreteria amministrativa)
Malagutti Ilaria (responsabile formazione persone in cerca di lavoro e servizi per il lavoro)
Tagliavini Riccardo (responsabile IT e responsabile tecnico Cdf ferroviario)
Venturi Giulia (formazione per le imprese e servizi HR)
Zappelli Claudia (assistente di direzione).

La struttura produttiva o erogatrice di servizi, prevalentemente dedicata allo sviluppo delle risorse umane, è suddivisa in sei aree operative:

- formazione alle aziende;
- formazione alle persone;
- accompagnamento al lavoro;
- gestione delle risorse umane;
- realizzazione seminari / workshop;
- studi e ricerche.

Per le attività di formazione e per i servizi alla aziende, la Scuola cura tutti gli aspetti di coordinamento e metodologici. Dispone inoltre di una rete molto ampia di esperti consulenti (oltre 150), con cui è possibile rispondere alle domande di formazione specialistica su una gamma molto ampia di aree didattiche.

L'organico della Scuola Nazionale Trasporti e Logistica

Terminal Darsena Toscana

nodo strategico dall'efficienza certificata

Inaugurato a Dicembre 2016, primo caso in Italia, il collegamento ferroviario diretto tra TDT e linea tirrenica. Eliminando il passaggio della merce nella stazione di smistamento, si garantiscono tempi di transito ridotti e maggiore affidabilità degli orari.

La posizione strategica, gli accessi diretti al sistema autostrade ed i collegamenti ferroviari, fanno del TDT il Terminal ideale al servizio dei mercati del Centro e Nord Italia.

TDT è oggi il principale punto di riferimento per la logistica portuale del freddo in Italia.
Gli investimenti in nuove tecnologie e risorse umane qualificate garantiscono alti standard di efficienza, affidabilità e sicurezza, valori chiave per il Gruppo GIP.

TDT
GIP GROUP

Sede Legale: V.le Mogadiscio, 23
Darsena Toscana sponda ovest - 57123 Livorno
Tel. +39 0586.258111 - Fax +39 0586.258240
segreteria@tdt.it - www.tdt.it

Petergraf

GRIMALDI LINES

La **PRIMA COMPAGNIA** Ro-Ro
GREEN nel **MEDITERRANEO**

125
Autostrade del Mare
e collegamenti marittimi

INFO & PRENOTAZIONI:

+39 081 496 777 • cargo@grimaldi.napoli.it • http://cargo.grimaldi-lines.com